



UN "POSTO OCCUPATO" ALLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

La ristrutturazione della Villa 6 di Collegno



Approvato l'assestamento di bilancio 2015



Un bando per un progetto contro la discriminazione

Sommario

PRIMO PIANO

Approvato l'assestamento di bilancio 2015.....	3
De Fonseca a Leini e Luxottica a Lauriano: se ne discute in Consiglio metropolitano.....	4
Un "posto occupato" alla Città metropolitana di Torino.....	5
A Johannesburg per il futuro dell'Africa.....	5

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Seduta del 30 novembre 2015.....	6
----------------------------------	---

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La ristrutturazione della Villa 6.....	10
Sui campi sportivi per imparare a non discriminare.....	11
Una stanza per te: anche Rivoli inaugura la "saletta" riservata alle donne vittime di violenza.....	13

Vigilanza su caccia e pesca: la competenza rimane alla Città metropolitana.....	14
Approvato il dimensionamento scolastico.....	16
Sempre più verde la spesa della rete Ape.....	17
La connessione veloce alla conquista del Canavese.....	18
Due classi elementari alla scoperta di Palazzo Cisterna.....	18
L'importanza dell'autopromozione nella ricerca del lavoro.....	19

EVENTI

Un convegno dedicato agli alberi apre la stagione di Chantar l'Uvern.....	20
Diversamente uguali.....	22
Domenica 6 dicembre i prodotti del "Paniere" in piazza Statuto.....	22

La costruzione culturale delle Alpi.....	24
"Fratello agnello, sorella volpe": in un libro tutti gli animali presenti nel Vangelo.....	25
La teoria della relatività generale di Einstein in una mostra all'Accademia delle scienze.....	26
Da Palazzo Cisterna 24 ore di cammino non stop per riflettere sull'handicap.....	27
Con Alice Volpi l'Italia domina il Trofeo Inalpi di fioretto a Torino.....	28

DALLA BIBLIOTECA

Viaggi sulle Alpi fra turismo e scienza: gli svizzeri Saussure e Töppfer.....	29
---	----

In copertina: Il "posto occupato" nell'aula del Consiglio metropolitano



Continueremo il lavoro quotidiano e costante sulle nostre strade

A fine novembre abbiamo anticipato insieme ai cantonieri della Città metropolitana di Torino la celebrazione della festa di santa Barbara, la loro patrona, con una funzione religiosa in memoria dei cantonieri defunti e poi con un bel momento conviviale: una giornata organizzata grazie al supporto e al contributo dell'ex associazione Agenti stradali, segno dell'attaccamento e della dedizione anche di chi è già in pensione e continua a sostenere i colleghi che ogni giorno lavorano sulla rete stradale del vasto territorio torinese.

Quest'anno i cantonieri hanno celebrato la ricorrenza di santa Barbara sotto le nuove insegne della Città metropolitana: insieme ad Alberto Avetta e

Mauro Carena ho voluto confermare a tutti loro l'importanza del lavoro quotidiano, costante, silenzioso, che garantiscono alla sicurezza delle nostre strade, un intervento indispensabile per garantire la transitabilità degli oltre tremila chilometri di arterie di nostra competenza, di cui la metà in territori di montagna, con un clima difficile che influisce pesantemente sulle condizioni del manto stradale.

Politicamente siamo impegnati perché la Città metropolitana abbia a disposizione le risorse necessarie a garantire il livello di sicurezza sulla rete viaria e il lavoro dei cantonieri è parte integrante del supporto sul quale le amministrazioni comunali, anche le più piccole e lontane da Torino, sanno di poter continuare a contare.

Piero Fassino

Sindaco della Città metropolitana



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Ha collaborato:** Valeria Rossella **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 861.2102/2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 4 dicembre 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino

Approvato l'assestamento di bilancio 2015

Nella seduta di lunedì 30 novembre il Consiglio metropolitano ha approvato l'assestamento generale del bilancio 2015 con 14 voti favorevoli e 2 astenuti. Il documento finanziario della Città metropolitana di Torino è stato adottato in un particolare contesto istituzionale dell'ente, che ha avviato a inizio dell'anno il percorso di definizione e assestamento del proprio ruolo, come ha sottolineato il sindaco metropolitano Piero Fassino: "Il 2015 è stato un anno di transizione, impegnato a gestire il passaggio dalla ex Provincia alla Città metropolitana. Nei mesi scorsi abbiamo insediato il Consiglio metropolitano e le sue commissioni, adottato lo statuto, istituite le 11 zone territoriali omogenee, ricollocato con la mobilità il personale eccedente. Anche il bilancio è espressione di questa fase di passaggio".

"Pur nelle difficoltà causate dal taglio di un miliardo inferto a città metropolitane e nuove Province" ha sottolineato Fassino "presentiamo un assestamento che garantisce gli equilibri di bilancio. L'incidenza dei tagli non consente invece di rispettare il patto di stabilità (come già avvenne l'anno scorso da parte della Provincia), condizione che si registra nella maggioranza degli enti di area vasta. Per questo Anci e Upi hanno sollecitato il Governo a reiterare per l'esercizio 2015 l'abbattimento delle sanzioni per sfioramento del patto già adottate per l'esercizio 2014".



"La non osservanza del patto" ha continuato il sindaco metropolitano "consente tuttavia di liberare risorse per erogare tutti i pagamenti in sospeso ai fornitori e di corrispondere ai Comuni risorse per investimenti e opere realizzate. Inoltre l'assestamento prevede una significativa quota di investimenti per viabilità e edilizia scolastica, in corso di realizzazione. In questi mesi è stato avviato anche il piano di dismissioni immobiliari -la prima cessione è il palazzo della Questura- da cui deriveranno risorse per un ampio

programma di investimenti a partire dal gennaio 2016".

Il consigliere con delega al bilancio Mauro Carena ha poi richiamato "la legge di riordino delle funzioni approvata dalla Regione Piemonte poche settimane fa, che ha posto sotto il profilo finanziario l'avvio di un graduale assestamento delle risorse disponibili e il superamento di quelle preoccupazioni che hanno caratterizzato i primi mesi dell'anno". Carena ha sottolineato che le funzioni fondamentali dell'ente sono state finanziate: dallo sgombero neve alla manutenzione ordinaria della viabilità e della edilizia scolastica e ha ricordato che entro la fine dell'anno sarà dato avvio alla riorganizzazione del personale della Città metropolitana "per renderla sempre più rispondente alle esigenze del territorio".

Michele Fassinotti



De Fonseca a Leinì e Luxottica a Lauriano: se ne discute in Consiglio metropolitano

Tra gli argomenti trattati nella seduta del Consiglio metropolitano vi sono i timori per la sorte dei lavoratori dello stabilimento della De Fonseca di viale Italia a Leinì e le prospettive di creazione di nuovi posti di lavoro a Lauriano, dove la Luxottica sta valutando il possibile ampliamento dello stabilimento di corso Torino 7.

Il Consiglio ha discusso un'interpellanza del consigliere Mimmo Carretta sull'insediamento piemontese della De Fonseca, interessato a un progetto di trasferimento della produzione a Casalecchio di Reno, in provincia di Bologna.

Il marchio dell'azienda produttrice di calzature è stato venduto a due fondi di investimento, Consilium (che possiede la maggioranza del pacchetto azionario) e Star Capital. Già un anno fa l'azienda aveva messo in atto una riduzione di personale da 80 a 60 dipendenti, utilizzando la mobilità.

Il sindaco metropolitano Piero Fassino e il consigliere delegato alle attività economiche Francesco Brizio hanno assicurato che la Città metropolitana seguirà la situazione occupazionale dell'azienda, prendendo contatti con la Regione e con le rappresentanze sindacali. A margine del dibattito sull'interpellanza è intervenuta Matilde Casa, sindaco di Lauriano e portavoce dei 23 Comuni della zona omogenea del Chivassese, la quale ha fatto presente che un alleggerimento della difficile situazione occupazionale potrebbe venire dal prospettato



investimento della Luxottica per l'ampliamento dell'insediamento produttivo di Lauriano.

L'azienda produttrice di lenti e montature per occhiali sta valutando diverse aree del nord-ovest per collocarvi nuove produzioni. Quella di Lauriano, ha spiegato Matilde Casa, è stata presa in considerazione, a patto che venga posto rimedio alla insufficienza della viabilità locale.

Il sindaco Fassino ha assicurato che la questione verrà valutata, poiché "si tratta di un'opportunità molto importante. Con il sindaco di Lauriano valuteremo a breve quali sono gli interventi da effettuare sulla viabilità di competenza della Città metropolitana; interventi che, a questo punto, potrebbero costituire una delle priorità negli investimenti del 2016".

m.fa.



Un "posto occupato" alla Città metropolitana di Torino

La Città metropolitana di Torino aderirà alla campagna "Un posto occupato", un'iniziativa che "dedica" una seduta -una poltrona, una panchina, una sedia- alle donne vittime di violenza, che oggi non possono più occupare i posti a sedere che utilizzavano quando erano ancora vive.

Lo ha annunciato oggi in Consiglio metropolitano il consigliere delegato alle politiche sociali Lucia Centillo: "La campagna 'Un posto occupato' iniziata a giugno di quest'anno e che poi si è diffusa spontaneamente, vuole sensibilizzare la società sul problema del femminicidio: siamo a ridosso della Giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne, abbiamo ben presente le cifre che ci dicono che la violenza è la prima causa di morte per le donne nelle fasce di età attive".

Per testimoniare l'adesione, sollecitata anche dal Comitato unico di garanzia della Città metropolitana, il consigliere Centillo ha "occupato" una delle poltrone del Consiglio



Posto occupato è un gesto concreto dedicato a **tutte le donne vittime di violenza**. Ciascuna di quelle donne, prima che un marito, un ex, un amante, uno sconosciuto decidesse di porre fine alla sua vita, occupava un posto a teatro, sul tram, a scuola, in metropolitana, nella società. **Questo posto vogliamo riservarlo a loro**, affinché la quotidianità non lo sommerga.



metropolitano, appoggiandovi sopra il cartello della campagna, un cappello e un paio di guanti: "Oggetti che testimoniano come queste donne che oggi non ci sono più occupavano un posto nella vita sociale, sul tram, al cinema, in metropolitana".

Il "posto" dedicato al ricordo delle donne vittime di violenza sarà a Palazzo Cisterna: "Stiamo valutando" ha concluso Centillo "quale sarà la sua collocazione migliore, pensiamo a una delle sedie di Sala Consiglieri ma non ci dispiacerebbe anche una panchina nel giardino".

Alessandra Vindrola



Per maggiori informazioni: <http://postoccupato.org/>

A JOHANNESBURG PER IL FUTURO DELL'AFRICA

In occasione del Summit delle città africane che si è svolto a Johannesburg dal 29 novembre al 3 dicembre, la Città e la Città metropolitana di Torino hanno partecipato ai lavori, in particolare in una giornata dedicata ai



risultati del Forum di Torino e del Local economic development. La Città metropolitana è stata rappresentata dal vicesindaco Alberto Avetta che ha dichiarato: "Il prossimo World forum of local economical development si terrà probabilmente in una città africana. L'esperienza maturata a Torino è stata molto apprezzata e la Città metropolitana sta lavorando a tanti progetti internazionali che coinvolgono un continente (l'Africa) giovane, nel quale convivono ancora tante contraddizioni ma molto vitale soprattutto nei processi di cooperazione e di sviluppo locale".

a.vi.

La voce del Consiglio Seduta del 30 novembre 2015

a cura di Carlo Prandi

I lavori del Consiglio di lunedì 30 novembre sono stati aperti dal sindaco Fassino con il tema centrale all'ordine del giorno: l'assestamento di bilancio 2015.

Il documento è stato illustrato in dettaglio dal Consigliere delegato Mauro Carena: "La quarta variazione di bilancio è stata redatta in un momento particolare, dopo la nascita della legge regionale sulle funzioni e, sotto il profilo finanziario, il graduale assestamento delle risorse disponibili con il superamento del clima di forte preoccupazione presente nei primi mesi dell'esercizio di quest'anno. Oggi possiamo essere moderatamente ottimisti rispetto a qualche mese fa e convinti del lavoro che stiamo portando avanti".

È stato inoltre affrontato, proprio in seno all'assestamento di bilancio, il tema delle alienazioni di alcuni beni di proprietà della Città metropolitana. "Occorre procedere a una rimodulazione del piano per puntare alla maggior valorizzazione del nostro patrimonio. Le alienazioni, lo abbiamo sempre sostenuto, rappresentano il modo per dar vita a nuovi investimenti in tutto il territorio e non un metodo per fare cassa. Sono state avviate tutte le gare nei tempi previsti al momento andate deserte a causa della situazione dell'intero mercato immobiliare. Abbiamo perciò rivisto stime e prezzi per impostare nuove gare" ha spiegato Carena. "Abbiamo venduto la sede della Questura e il contratto verrà stipulato a breve per un valore di 17 milioni di euro".

Entro la fine dell'anno, è stato annunciato durante i lavori del Consiglio, sarà presentato anche il piano di riorganizzazione dell'Ente con la ridefinizione della pianta organica, dopo le operazioni che hanno portato al risparmio del 30 per cento sui costi del personale, così come richiesto dalla legge Delrio. "La Città metropolitana ha posto al centro della propria azione le attività di investimento in infrastrutture, istruzione e formazione professionale per migliorare l'offerta dei servizi verso l'obiettivo principale che è quello di promuovere l'economia del territorio oltre a incentivare gli investimenti privati. In questo modo" ha concluso Carena "possiamo davvero essere coerenti con il nostro



Statuto all'articolo 1, dove è stabilito che la Città metropolitana rappresenta il territorio e le comunità che la integrano, curandone gli interessi e promuovendone lo sviluppo".

Dopo l'illustrazione del parere a cura del presidente dei Revisori dei conti "favorevole relativamente agli equilibri di bilancio", il sindaco Fassino ha ancora ribadito che la buona riuscita delle alienazioni dipenderà dall'andamento del mercato immobiliare. Per quanto riguarda la riduzione della spesa del personale imposta dalla legge Delrio, "Abbiamo agito attraverso processi di mobilità e avviato percorsi verso i prepensionamenti che ci hanno consentito di smaltire la spesa del 30 per cento. è stato quindi attivato un confronto con le organizzazioni sindacali per la ridefinizione della pianta organica dell'ente".

Per il consigliere Barrea è stata fornita un'idea chiara del lavoro svolto. "Un anno fa ci trovavamo in una condizione grave, un momento di transizione particolarmente critico. Abbiamo dato continuità ai servizi, grazie all'impegno di tutti. È giusto dare all'opinione pubblica il senso di quello che è stato fatto. Il clima politico di questo Consiglio è molto attento ai contenuti. Sono state poste le basi affinché la Città metropolitana possa diventare un'istituzione riconosciuta dai cittadini con la giusta visibilità per il territorio".

"Come consigliere mi trovo un po' in difficoltà" ha sostenuto invece il collega Pianasso "il documento mi è stato consegnato solo nella serata di giovedì. Un tempo davvero troppo breve per poter approfondire l'argomento bilancio. Ho apprezzato le relazioni, ma andrei un po' più sul 'pratico'. Forse ho una visione diversa da quella del consigliere Carena, ma sento descrizioni diverse da parte dei sindaci del territorio, ad esempio sulle condizioni delle strade non proprio favorevoli. La Città metropolitana non paga sempre nei tempi giusti, vedi i casi di sgombero neve, e c'è gente che si deve rivolgere alle banche per poter proseguire le attività. Fatture non pagate che viaggiano da un ufficio all'altro e mettono in difficoltà chi lavora. Non parteciperò alla votazione sul documento".

"Tempi ristretti e difficoltà di comprensione del documento." ha sostenuto il consigliere Marocco "Si può sottolineare l'opportunità di votare l'assestamento anche con lo sfioramento del patto di stabilità, ma occorrono tempi più ampi per potersi esprimere con un voto".

Il sindaco ha ribadito che "ragioneremo in futuro per concedere tempi più lunghi, ma sul



documento si è lavorato fino all'ultimo minuto". "Sui tempi, avete ragione." ha ribadito Carena "Ma sono stati inseriti tutti i provvedimenti per ottimizzare al massimo la situazione finanziaria dell'Ente. Non dovrà più accadere ovviamente, ma questo è un atto che pone la Città metropolitana come motore di sviluppo. La riorganizzazione interna verrà portata in Consiglio entro la fine di dicembre e sarà frutto di un processo e di un rapporto bilaterale con la Regione, senza imbuti, con persone che lavorano e si danno da fare con professionalità".

Il documento è stato quindi approvato con 14 voti favorevoli e due astenuti.



DELIBERE

L'Aula ha provveduto ad approvare alcune delibere: l'adesione e approvazione dello Statuto dell'Anci, la declassificazione e dismissione di un tratto di strada provinciale nel Comune di Garzigliana, la presa d'atto delle modifiche al testo statutario dell'associazione "Rete Dafne Onlus", l'intesa per la realizzazione e la

manutenzione di un'intersezione a rotatoria lungo la strada provinciale 122 nel Comune di Cambiano con l'acquisizione delle aree al patrimonio della Città metropolitana.

MOZIONI

All'ordine del giorno una proposta di mozione a firma dei consiglieri Amprino e Barrea riguardante l'impianto idroelettrico nel Comune di Ivrea "con derivazione d'acqua dal fiume Dora Baltea" nel territorio comunale di Montalto Dora.

Dopo l'illustrazione da parte del consigliere Barrea del documento che impegna il sindaco metropolitano nel raccomandare "agli uffici nei procedimenti relativi alla domanda presentata dalla società Idropadana srl, per l'ottenimento di una autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ad Ivrea", il consigliere Marocco ha chiesto che "i testi delle mozioni vengano inviati ai consiglieri in tempi che consentano di valutarli adeguatamente".

Il collega Pianasso si è associato alla richiesta. La consigliera Amprino ha quindi tracciato la cronistoria della questione, ricordando il decreto della Giunta provinciale con il quale nel 2005 venne rilasciato il parere favorevole all'impianto che l'Idropadana proponeva a Montalto Dora e a Ivrea. "Nel 2010 la Idropadana ha avviato la procedura di valutazione di impatto ambientale per la parte finale del canale a cielo aperto. Si sono tenute due conferenze dei servizi e la Giunta comunale di Ivrea si è espressa favorevolmente alla variante urbanistica. Il 18 novembre scorso il Consiglio comunale di Ivrea ha però espresso un parere negativo. Il 3 dicembre è in programma una nuova seduta della conferenza dei servizi. La mozione (poi approvata con 14 voti favorevoli, ndr.) chiede di porre la massima attenzione ai tutti gli aspetti tecnici, in considerazione delle obiezioni del Consiglio comunale di Ivrea".

INTERROGAZIONI

I lavori si sono conclusi con la discussione sull'interrogazione presentata dal consigliere Carretta sulla difficile situazione alla De Fonseca di Leinì e con l'iniziativa "un posto occupato" della consigliera delegata ai Diritti Sociali e Parità, Lucia Centillo, dedicato al ricordo delle donne vittime di violenza.



RADICI E ALI

METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI

CONVEGNO NAZIONALE

11 - 12 DICEMBRE 2015

Liceo Classico D'Azeglio

via Parini 8 Torino



VENERDI 11 DICEMBRE 2015 ORE 15 - 18

INCONTRIAMOCI

- Radici e ali: da Modena a Torino - Fondazione S. Filippo Neri
- Interventi di realtà nazionali e locali: genitori, insegnanti, dirigenti scolastici fanno un bilancio dell'attuazione della Metodologia

SABATO 12 DICEMBRE 2015 ORE 9 - 13

PATTO EDUCATIVO SCUOLA FAMIGLIA

- Rapporto scuola famiglia: dall'emergenza alla priorità *Domenico Chiesa*
- In dialogo con scuola, famiglia e sanità per la formazione delle nuove generazioni
tavola rotonda coordinata da *Riziero Zucchi*
- La rete come relazione *Grazia Liprandi*, Rete Insegnare educando

ORE 14.30 - 16.30

- Orientamento come educazione alla scelta *Raffaella De Rosa - Bolzano*
- Accordo di rete per le scuole e non solo
 - Racconto delle esperienze delle scuole capofila *Silvia M. Bollone, Anna Passaggio e Laura Manassi*
 - Narrare e ascoltare per creare relazioni *Giulia Deiro*
 - Presentazione del logo della rete CON I NOSTRI OCCHI *Simona Ambrosini - genitore*
 - Pensiamo al futuro: costruzione di una rete nazionale *Sandra Di Scianni*

Per iscriversi al convegno inviare una mail entro il 9 dicembre a cesedi@cittametropolitana.torino.it



ISTITUTO COMPRENSIVO "AMEDEO
PEYRON" VIA VALENZA 71 TORINO



san filippo neri
fondazione



La ristrutturazione della Villa 6

Un nuovo tassello del polo scolastico di Collegno

È stato presentato nella sala consiliare della Villa comunale di Collegno il progetto, interamente finanziato dalla Città metropolitana di Torino, per la ristrutturazione a uso scolastico della Villa 6, nel parco Dalla Chiesa. Erano presenti il sindaco di Collegno Francesco Casciano, il sindaco di Grugliasco Roberto Montà e il sindaco della Città metropolitana di Torino Piero Fassino.

L'intervento sulla Villa 6 completa le iniziative, realizzate in precedenza dalla Provincia di Torino e oggi della Città metropolitana, ma sempre in stretta collaborazione con il Comune di Collegno, per il potenziamento del polo scolastico liceale di Collegno: prima la ristrutturazione della Villa 4, avvenuta nel 2003, poi la costruzione della nuova palestra della sede scolastica, i cui lavori sono stati conclusi di recente.

La Villa 6, edificio di notevole pregio architettonico, si compone di tre piani fuori terra e si presenta oggi in pessimo stato di conservazione, ma la sua struttura portante è sostanzialmente integra. Il progetto di ristrutturazione prevede la costruzione di nuove tramezzature interne e il rifacimento di tutti i pavimenti, i rivestimenti, i controsoffitti e i serramenti esterni e interni.

Il progetto è adeguato alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche, in modo da consentire l'uso da parte di persone disabili di tutti gli spazi. Sarà realizzata una rampa di accesso che conduce al piano rialzato e da qui, grazie al nuovo ascensore di dimensioni adeguate al trasporto delle persone in carrozzina, si potrà salire ai piani superiori. Saranno inoltre ricavati tre servizi igienici per disabili, uno per piano.

La superficie totale dell'edificio distribuita sui tre piani è di 2100 metri quadri e ospiterà 17 aule con spazi di relazione, di comunicazione e di supporto all'attività didattica.

Il cantiere sarà consegnato all'impresa edile a maggio del 2016 e si prevede che terminerà a settembre del 2017. I lavori ammontano a 3 milioni e 500mila euro, a cui si aggiungono 1 milione di euro per l'acquisto dell'edificio dall'Asl e 100mila euro per gli arredi scolastici. Considerati i costi della ristrutturazione della Villa 4 (1 milione e 780mila euro) e della costruzione della nuova palestra (1 milione e 450mila euro), la spesa complessiva sostenuta da Palazzo Cisterna per il polo scolastico di Collegno supera i 7 milioni e 800mila euro.

“Si realizza oggi un vero disegno metropolitano” ha detto il sindaco Casciano “perché abbiamo

pensato e lavorato con una visione territoriale: limitarsi a ragionare a livello di area comunale non è più possibile. Questa scuola si trova in una posizione strategica, inserita in un parco e ben servita dai mezzi pubblici. La stazione della metro, prevista con il progetto del nuovo tratto, disterà meno di cento metri”.

“I lavori della Villa 6 di Collegno e quelli del Curie di Grugliasco rientrano in un'unica visione strategica” ha commentato il sindaco Montà “che mette al primo posto la scuola e la formazione, anche in prospettiva dell'accorpamento tra istituto Vittorini e liceo scientifico Curie nel 2016. In particolare per il nostro territorio è la riqualificazione in corso del Barocchio a rappresentare una grande risorsa: un campus che può ospitare altri plessi e altri indirizzi formativi, ma anche uno dei fulcri del sistema scuola-lavoro, visto che a cento metri è presente la Maserati, che è il più grande polo della meccatronica dell'area”.

“Il momento formativo deve avere un ruolo centrale nella vita dei giovani, che devono puntare sempre di più a un vasto bagaglio di conoscenze” ha concluso il sindaco Fassino. “Abbiamo bisogno di investire sul sistema formativo per consentire un più facile accesso al mercato del lavoro. Ciò significa anche e prima di tutto avere strutture scolastiche funzionali, in linea con l'evoluzione della società”.

Cesare Bellocchio



Sui campi sportivi per imparare a non discriminare

Bando per un progetto sulle pari opportunità e di contrasto alle discriminazioni che coinvolga anche le scuole e la cittadinanza

Le attività sportive sono un ottimo “campo” in cui promuovere le pari opportunità e per contrastare le discriminazioni: infatti il lavoro di squadra, la “sana” competizione, il senso di coesione e il confronto rappresentano già di per sé elementi che aiutano a sviluppare sentimenti di inclusività. Per contro, lo sport è anche una delle attività in cui la differenza di prestazioni può scatenare, specialmente in età giovanile, atteggiamenti di discriminazione sui quali occorre lavorare in termini culturali.

Per queste ragioni delle attività di sensibilizzazione e informazione presso associazioni sportive dilettantistiche sono uno degli elementi-chiave previsti da un bando che la Città metropolitana di Torino ha deliberato per promuovere un progetto integrato di promozione delle pari opportunità e contro le discriminazioni.

Si tratta di 140mila euro (con un cofinanziamento del 10% da parte dei proponenti) che verranno destinati a un unico progetto: tuttavia le specifiche caratteristiche del bando prevedono che venga coinvolto tutto il territorio della Città metropolitana e che a realizzare il progetto sia una “rete” di soggetti, in modo tale da distribuire in modo omogeneo su tutta la cittadinanza metropolitana i risultati dell'intervento.

“Non è stato facile, visti i magri bilanci con cui dobbiamo fare i conti” spiega Lucia Centillo, consigliera delegata alle politiche sociali della Città metropolitana che ha messo a punto il bando “individuare un meccanismo che fosse mirato e nello stesso tempo coinvolgesse tutte le zone omogenee del nostro territorio. Ma riteniamo di aver dato un indirizzo che coniuga l'efficacia alla buona distribuzione”.

Il bando prevede tre obiettivi:

- percorsi di sensibilizzazione e informazione rivolti ad associazioni sportive dilettantistiche del territorio metropolitano e loro iscritti/e, in età compresa tra 10 e 20 anni;
- attivazione di percorsi formativi rivolti a studenti, studentesse e corpo docente di istituti scolastici di istruzione secondaria superiore e di agenzie formative (limitatamente a quelle che si occupano di obbligo formativo) del territorio metropolitano. I percorsi devono prevedere momenti di discussione, ascolto attivo, riflessione collettiva, role-playing.
- realizzazione di una campagna di sensibilizzazione sui temi del contrasto ai modelli stereotipati di genere, dell'accettazione della diversità e valorizzazione delle differenze rivolto a tutta la cittadinanza.

Il progetto deve essere proposto da una rete di soggetti (da 5 a 12), di cui uno avrà compiti di coordinamento, e potrà coinvolgere, a seconda degli obiettivi, comitati locali di enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni; organizzazioni di volontariato; associazioni di promozione sociale; cooperative sociali; enti privati senza scopo di lucro. Inoltre, per ciascuno degli obiettivi previsti dal progetto, dovranno essere coinvolti almeno 5 associazioni sportive dilettantistiche, due istituti scolastici e/o agenzie formative per ciascuna zona omogenea.

Il progetto deve essere concluso entro il 2016 e il bando scade il 12 gennaio 2016. Le caratteristiche del bando verranno presentate in modo approfondito il 9 dicembre 2015 alle 14 presso la Sala Consiglieri della Città metropolitana di Torino (via Maria Vittoria 12, Torino).

a.vi.



Foto di Nicola Balice - Invia una foto

Alle persone interessate, si chiede cortesemente di comunicare la propria presenza al seguente indirizzo:
bandopariopportunita@cittametropolitana.torino.it

1975-2015

Quarant'anni di riforme e di cambiamenti sociali e culturali delle famiglie

Negli ultimi quaranta anni la trasformazione delle famiglie e della sensibilità collettiva in tema di famiglia è stata accompagnata da passaggi legislativi e giurisprudenziali importanti.

Con la riforma del diritto di famiglia del 1975 la condizione della donna è radicalmente mutata: è stata abolita la figura del capofamiglia che rimane solo ai fini anagrafici. La donna e l'uomo hanno pari diritti e doveri: ogni decisione che riguardi la coppia e l'essere genitore va assunta in una nuova logica di responsabilità.

La famiglia è uno dei luoghi in cui è più difficile far valere i propri diritti per i legami affettivi tra le persone.

L'incontro vuole contribuire ad aumentare la comprensione delle principali vicende, dei mutamenti familiari delle persone nel corso della loro vita.



PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI:

segreteria Consigliera Centillo 011/8612112-2118
gabriele.fasolino@cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it

SALUTI

PIERO FASSINO

sindaco della Città metropolitana

INTRODUCE

VALERIA FEDELI

vicepresidente del Senato

VIDEO TESTIMONIANZE

QUARANT'ANNI... TRA RADICI E FUTURO

TAVOLA ROTONDA SUL TEMA

1975-2015: FAMIGLIE TRA AFFETTI, DIRITTI E CONFLITTI: ESPERIENZE A CONFRONTO

DANIELA GIANNONE

magistrata - consigliera Corte d'Appello

ANNA MARIA BALDELLI

procuratrice capo del Tribunale per i minorenni di Torino

ASSUNTA CONFENTE

avvocata familiarista

CHIARA BERTONE

sociologa della famiglia, Università del Piemonte Orientale

ROBERTA RICUCCI

sociologa dei processi culturali e comunicativi, Università di Torino

SILVIA CASASSA

direttivo Famiglie Arcobaleno

MODERA

CRISTINA OBBER giornalista e scrittrice

DIBATTITO E CONCLUSIONI

LUCIA CENTILLO

consigliera ai Diritti sociali e Parità, Welfare della Città metropolitana di Torino



Una stanza per te: anche Rivoli inaugura la “saletta” riservata alle donne vittime di violenza

Mercoledì 9 dicembre 2015 alle 11 verrà inaugurata la “saletta” riservata alle donne vittime di violenza presso il Commissariato Polizia di Stato di Rivoli (via Pavia 26). Interverranno Salvatore Longo, Questore della provincia di Torino e Lucia Centillo, consigliere delegato ai diritti sociali della Città metropolitana di Torino.

La “saletta” presso la Questura di Rivoli è una nuova tappa -dopo quella presso la Questura di Torino inaugurata nel mese di novembre- del progetto “Una stanza per te”, un’idea nata da una proposta dell’Associazione Svolta Donna per creare all’interno di commissariati e caser-

me degli spazi protetti, accoglienti ma adeguatamente attrezzati, per raccogliere le testimonianze delle donne che entrano per denunciare violenze su di sé o sui propri familiari.

La ex Provincia di Torino nel 2014 ha dato via al progetto di risistemazione degli spazi in quindici commissariati e caserme del territorio: comandi di compagnia dei Carabinieri, commissariati di Polizia. (a Torino, Bardonecchia, Ivrea, Rivoli) e nuclei specializzati di Polizia locale (Moncalieri, Venaria, Ivrea) e ora la Città metropolitana ha raccolto il testimone per il completamento della rete di salette.

a.vi.



La S.V. è invitata alla conferenza stampa di presentazione e all'inaugurazione di

Una stanza per te

RISERVATA ALL'ACCOGLIENZA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Commissariato Polizia di Stato di Rivoli, via Pavia 26

9 dicembre 2015 ore 11

Salvatore Longo
Questore della Provincia di Torino

Lucia Centillo
Consigliera delegata ai Diritti Sociali e Parità, Welfare
della Città metropolitana di Torino

Vigilanza su caccia e pesca: la competenza rimane alla Città metropolitana

“Che cosa fa la Città metropolitana per l'ambiente?” si chiedono sovente i cittadini dei 315 Comuni di quella che sino al 31 dicembre scorso si chiamava Provincia di Torino. Tra le molte azioni e i molti progetti che discendono dalle competenze che le leggi nazionali e regionali assegnano agli enti di area vasta un'attività di non secondaria importanza è la vigilanza sull'osservanza delle norme sulla caccia e sulla pesca.

A seguito dell'approvazione della legge Delrio e dei recenti provvedimenti legislativi della Regione Piemonte, la Regione stessa si avvale del personale altamente specializzato del Servizio di tutela della fauna e della flora della Città metropolitana per esercitare la vigilanza a tutela degli animali selvatici, patrimonio indisponibile dello Stato.

Come spiega Gemma Amprino, consigliera metropolitana delegata all'ambiente e alla tutela della fauna e della flora, “gli agenti faunistico-ambientali della Città metropolitana sono impegnati nel contrasto al bracconaggio e nel



controllo sul rispetto delle normative sul prelievo della fauna omeoterma e sulla pesca. Innumerevoli sono i controlli e, in determinati periodi, le sanzioni comminate ai trasgressori. In alcuni casi, che riguardano specie particolarmente protette, le violazioni hanno anche rilevanza penale”.

Anche il controllo sulla raccolta di funghi e prodotti del sottobosco, mirtilli, lamponi, fragole, è un compito della vigilanza della Città metropolitana, così come il contrasto all'utilizzo di moto e auto per fare fuoristrada in aree in cui l'attività non è consentita.

Il Servizio tutela fauna e flora ha anche competenza sul coordinamento delle associazioni di volontari che esercitano funzioni di vigilanza ambientale. Tutti i volontari che sul territorio esercitano la loro attività con la qualifica di pubblico ufficiale operano sotto il coordinamento di un agente della Città metropolitana.

m.fa.





I **MISTERI** DELLE **MIGRAZIONI**

PROGRAMMA

Ore 8.30 - Ritrovo presso il Centro Visite del Parco del Lago di Candia, Via Vische - Candia Canavese (zona caschine)
Partecipazione a una sessione di inanellamento: gli ornitologi del Parco accompagneranno in un viaggio alla scoperta dell'avifauna per imparare a riconoscere le specie e scoprire le loro caratteristiche e abitudini

Ore 13.00 – Picnic presso l'area attrezzata del Centro Visite

Ore 14.00 – Escursione guidata nel parco

Si raccomanda di indossare abiti e calzature adeguati (indumenti caldi e scarponcini o scarpe impermeabili).
Le attività della giornata sono gratuite e non prevedono alcun costo.

In caso di maltempo l'evento sarà rinviato a domenica 20 dicembre.

Per informazioni: 345 7796413
vivereiparchi@gmail.com



Approvato il dimensionamento scolastico

È stato approvato dalla Città metropolitana, su proposta della consigliera delegata all'istruzione Domenica Genisio, il piano di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2016/2017. L'adeguata organizzazione della rete delle autonomie scolastiche e la programmazione dell'offerta integrata rientrano tra le principali competenze dell'ente di Palazzo Cisterna.

Il nuovo piano di dimensionamento, che ora è stato inviato alla Regione Piemonte per l'approvazione definitiva entro il 31 dicembre 2015, dispone l'accorpamento e la trasformazione di 18 autonomie scolastiche in 9 Istituti comprensivi e la riorganizzazione di quattro Istituti di istruzione superiore.

Per il primo ciclo di istruzione -dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado- le principali novità coinvolgono diversi Comuni, in un'ottica di riorganizzazione e razionalizzazione degli spazi e dei servizi: Rivoli passerà

dalle attuali 5 autonomie a 4 Istituti comprensivi, Moncalieri da 5 autonomie a 4 Istituti comprensivi, Pinerolo da 7 autonomie a 5 Istituti comprensivi, Chivasso da 4 autonomie a 2 Istituti comprensivi. Sarà attivato l'Istituto comprensivo di San Benigno Canavese, che permetterà agli attuali Istituti comprensivi di Leini e di Volpiano di coordinare unicamente le scuole presenti nei rispettivi Comuni.

Per il secondo ciclo di istruzione, la principale novità è costituita dalla riorganizzazione di 4 Istituti superiori: a partire dal 1 settembre 2016 a Collegno nascerà l'Istituto di istruzione superiore Curie-Levi, a Grugliasco il Vittorini si unirà al Curie, mentre a Torino il tecnico commerciale Arduino confluirà nel Gobetti Marchesini-Casale.

Al Botta di Ivrea e allo Juvarra di Venaria Reale sarà attivato il liceo linguistico, il Primo liceo artistico acquisirà un nuovo indirizzo di grafica mentre al Vittone di Chieri sarà assegnato il nuovo professionale Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.



Approvati anche nuovi percorsi serali all'Einstein, al Peano e al Majorana di Torino, e al Curie di Grugliasco.

Infine, per implementare ulteriormente l'offerta formativa delle scuole superiori sono state autorizzate 15 nuove articolazioni e opzioni, di cui quattro collegate a corsi serali, come ad esempio Tecnologie del legno nelle costruzioni al Fermi Galilei di Cirié, Promozione commerciale e pubblicitaria al Cena di Ivrea, Prodotti dolciari artigianali e industriali per il corso serale del Beccari di Torino.

"Il nostro obiettivo strategico" spiega la consigliera Genisio "è il miglioramento continuo della qualità del sistema di istruzione, in primo luogo come risposta alle esigenze educative dei ragazzi e delle famiglie e ai fabbisogni formativi per lo sviluppo del nostro territorio. Il confronto è stato ampio e articolato con tutti i soggetti coinvolti, dai dirigenti scolastici ai sindaci e agli assessori, dalle organizzazioni sindacali alle associazioni del mondo della scuola, e ci siamo avvalsi della preziosa collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale e di quello territoriale".

c.be.



Il quadro completo dell'offerta formativa e del dimensionamento è disponibile all'indirizzo
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/istruzione/programmazione>

Sempre più verde la spesa della rete Ape

Nasce www.sppregions.eu per sostenere le reti che si occupano di appalti sostenibili

È in continuo aumento la spesa “verde” dei 45 enti del progetto Ape -Acquisti pubblici ecologici coordinato dalla Città metropolitana di Torino. Nel 2014 la cifra spesa per l'acquisto di beni e servizi ecologici da parte dei sottoscrittori del progetto è salita a 86,5 milioni di euro.

La rete Ape è formata da soggetti pubblici e privati impegnati a utilizzare criteri eco-compatibili negli acquisti per i propri uffici che comprende Comuni e Comunità montane, istituti scolastici, enti parco, consorzi di servizi pubblici, agenzie per lo sviluppo del territorio, associazioni culturali e ambientaliste, la Camera di commercio di Torino, il Politecnico e la Scr, Società di committenza regionale.

59,2 milioni di euro e con un sensibile aumento rispetto al 2013 della percentuale di spesa verde sul totale: sale dal 63 al 72,2% grazie al nuovo appalto mensa, considerato buona pratica a livello nazionale e internazionale. Seconda piazza per il Comune di Collegno con circa 5 milioni di euro, seguito dal Politecnico di Torino, che ha speso 4,4 milioni di euro in beni e servizi che rispettano i criteri Ape.

La spesa per categoria di prodotto vede confermati al primo posto i servizi di fornitura di energia elettrica con quota minima del 50% da fonti rinnovabili (51,6% della spesa Ape complessiva).

Seguono i servizi di ristorazione con prodotti biologici e stagionali, stoviglie riutilizzabili e acqua da rubinetto (25,5%)

e i servizi di pulizia con prodotti ecologici (17,2%); quindi le spese per costruzioni e ristrutturazioni in bioedilizia (2%) e attrezzature informatiche a ridotto consumo energetico (1,75%).

“I dati del 2015 confermano l'importanza del Green public procurement come strumento per indirizzare la produzione e il consumo verso beni e servizi a minore impatto ambientale” commenta il consigliere metropolitano delegato all'ambiente Gemma Amprino. “Si può stimare che nel 2013, con gli acquisti fatti nell'ambito del progetto Ape per le categorie energia elettrica, autoveicoli e attrezzature in-

formatiche, è stato possibile risparmiare all'atmosfera l'emissione di circa 18mila tonnellate di CO₂, mentre grazie ai servizi di ristorazione sostenibile è stato possibile risparmiare 585 tonnellate di plastica e 3577 tonnellate di CO₂”.

Nasce il nuovo sito del progetto Sustainable public procurement

Il progetto “Spp regions” ha lanciato il suo sito www.sppregions.eu per valorizzare la creazione e il rafforzamento delle reti di autorità pubbliche in materia di appalti sostenibili e innovativi in sette regioni europee. Le reti a Barcellona (Xarxa de Ciutats i Pobles cap a la Sostenibilitat), South West England (Pipen), Bulgaria (Bulgarian Sppi Network), Copenhagen, Città metropolitana di Torino (rete Ape), Metropolitan Region Rotterdam - The Hague e West France coopereranno direttamente sui bandi di gara per trovare soluzioni eco-innovative e consolidare le capacità circa l'attuazione di pratiche di acquisti sostenibili e innovativi.

Le sette reti locali pubbliche avranno un totale di 42 capitoli eco-innovativi focalizzati sull'uso dell'energia negli edifici pubblici, sui veicoli e trasporti e sulla fornitura di alimenti e servizi di catering. L'obiettivo è di raggiungere 54,3 GWh/anno di risparmio di energia primaria e innescare 45 GWh/anno di energia rinnovabile.

c.be.



Se nel 2004 i 13 primi partecipanti al progetto Ape avevano acquistato beni e servizi per 4,5 milioni di euro, nel 2014 sono stati destinati, come detto, ben 86,5 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi ecologici, a fronte di una spesa complessiva dichiarata di circa 145 milioni di euro: significa che il 59,6% della spesa è conforme al protocollo europeo del Green public procurement. A far la parte del leone è sempre la Città di Torino, con i suoi

La connessione veloce alla conquista del Canavese

Saranno presentati questa sera, venerdì 4 dicembre alle 18.30 nel Municipio di Favria il completamento dei lavori e la firma della convenzione che renderà finalmente fruibile la connettività tramite fibra e ponti radio agli enti, alle imprese e ai cittadini.



L'intervento è stato realizzato in seguito all'accordo sottoscritto poco più di un anno tra la Provincia di Torino e diversi Comuni della zona

(oltre a Favria, Settimo Torinese, Busano, Forno, Levone, Pratiglione, Rocca e Rivara), oltre ai rappresentanti di Csi Piemonte e del Consorzio Topix, al fine di portare connettività veloce tramite la diffusione della banda larga in quei territori. Grazie a questo intervento, la rete ad alta velocità è stata implementata attraverso l'integrazione della dorsale in fibra ottica già esistente (realizzata dalla Provincia di Torino con il progetto "Banda larga patti territoriali") e delle tecnologie wireless su ponti radio, e ora i territori interessati sono coperti da un servizio di altissima qualità e velocità.

All'incontro saranno presenti il vicesindaco metropolitano Alberto Avetta e il consigliere delegato allo sviluppo economico Francesco Brizio.

"Siamo convinti che la diffusione della banda larga, e quindi il miglioramento della connettività a internet" spiega Avetta "rappresenti un fattore fondamentale per l'agognata rapida ripresa economica, unendo risparmi e criteri di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa".

c.be.

Due classi elementari alla scoperta di Palazzo Cisterna

Mercoledì 2 dicembre gli studenti di due classi quinte della scuola elementare "Domenico Folis" di Pino Torinese hanno visitato Palazzo Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino.

Gli alunni, accompagnati dalle loro insegnanti, sono stati accolti da Barbara Ingrid Cervetti consigliera metropolitana con delega alla cultura. I piccoli allievi, accompagnati da Paolo Vinai, curatore delle visite a Palazzo, hanno avuto

modo di ascoltare la storia della Provincia di Torino e il ruolo e le funzioni della neonata Città metropolitana. Tra gli aspetti toccati durante la visita anche quello legato al significato e ai legami storici dello stemma della Provincia di Torino, ente nato nel 1859 e attivo fino allo scorso anno.

Le due classi hanno poi appreso la storia del Palazzo nel contesto più generale di Torino e hanno potuto visitare la Biblioteca di storia e cultura del Piemonte Giuseppe Grosso e i diversi ambienti della parte aulica.

Le visite guidate sono gratuite, e si effettuano con un minimo di 10 adesioni. Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, per le scolaresche nei giorni settimanali dal lunedì al venerdì al mattino; mentre per le associazioni e gruppi di cittadini le visite si effettuano al pomeriggio.

Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero: 011 8612644 dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 16, il venerdì dalle ore 9 alle ore 13; oppure inviare una email a urp@cittametropolitana.torino.it

Anna Randone



L'importanza dell'autopromozione nella ricerca del lavoro

Martedì 1 dicembre si è tenuto il seminario rivolto alla comunità degli operatori dei servizi per il lavoro intitolato "L'autopromozione nelle politiche attive del lavoro: l'accompagnamento all'uso consapevole degli strumenti innovativi".

Erano presenti i consiglieri de-

legati Francesco Brizio e Lucia Centillo, la consigliera di parità Gabriella Boeri e le reti dei referenti di parità dei Centri per l'impiego e delle agenzie formative.

Il tema del seminario voleva stimolare alla riflessione la community professionale degli operatori che si occupano di politiche del lavoro, orien-

tamento, pari opportunità e politiche giovanili sull'uso di strumenti innovativi quali il videocurriculum nell'autopromozione e sui percorsi di accompagnamento, con l'obiettivo di sistematizzare le competenze acquisite e di immaginare possibili sviluppi.

c.be.



GLOBAL INSIGHTS FOR TURIN'S LOCAL START-UP ECOSYSTEM

With Greg Horowitz, T2 Venture Creation

This event will feature Greg Horowitz of T2 Venture Creation, co-author of *The Rainforest: The Secret to Building the Next Silicon Valley*, discussing ideas and best practices to strengthen partnerships, increase stakeholder cooperation, and build more robust policies and strategies for Turin's innovation ecosystem.

December 9, 2015

9am - 1pm

Scuola Holden

Piazza Borgo Dora, 49 - Torino

INFO 011 01124292 - contact@torinostrategica.it

Methodological support



Un convegno dedicato agli alberi apre la stagione di Chantar l'Uvern

Intorno all'albero. Dalle foreste secolari agli alberi del maggio nella tradizione popolare dell'Alta Valle di Susa" è un convegno dedicato a quelle piante che erano come presenze vive nelle abitudini della gente di montagna e attorno a cui sono nate e ancora sopravvivono tradizioni e riti. Organizzato dall'associazione culturale ArTe-MuDa per l'Ecomuseo Colombano Romean dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie con la collaborazione del Consorzio forestale Alta Valle Susa si svolgerà sabato 5 dicembre a partire dalle 14.30 in via Fransuà Fontan 1 a Salbertrand. Ed è con questo omaggio alle creature vegetali del territorio che si inaugura la decima edizione di Chantar l'Uvern, il cui programma sarà presentato in quest'occasione. L'edizione 2015-16 proseguirà sino a Pasqua ed è realizzata grazie alla sinergia dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie con Chambra d'Oc (con il progetto "Lingue madri" della Città metropolitana di Torino) e Consorzio forestale Alta Valle di Susa.

Chantar l'Uvern è una rassegna ideata nel 2006 dall'allora Provincia di Torino, in occasione delle Olimpiadi invernali con l'obiettivo di sostenere e valorizzare eventi tradizionali nel periodo invernale e far conoscere, attraverso convegni, spettacoli, concerti la lingua e la cultura occitana, franco provenzale e francese. Da allora ogni anno propone un fitto calendario di appuntamenti sul territorio. "Siamo felici che anche quest'anno Chantar l'Uvern animi il periodo in cui è maggiore l'affluenza turistica" commenta Barbara Cervetti, consigliere delegato della Città metropolitana alla cultura e al turismo "è una grande occasione per far conoscere le tradizioni del territorio e, creando continuità con il passato, nel mantenere vive la lingua e la cultura delle minoranze linguistiche, che sono una parte non piccola dei cittadini metropolitani".

a.vi.





GIORNATA DELLA LINGUA E CULTURA FRANCOPROVENZALE

MEZZENILE (TO) Sabato 12 dicembre 2015

Il multilinguismo è un patrimonio culturale inestimabile per il Piemonte. La diversità linguistica permette un prezioso disegno multiforme della realtà regionale, anche nelle Valli di Lanzo. Sono 161 i Comuni piemontesi che hanno dato applicazione alla legge 482, dichiarando l'appartenenza a una minoranza linguistica. I residenti nei Comuni riconosciuti sono complessivamente 243mila, il 5,6 per cento della popolazione regionale: 165mila Occitani (3,8 per cento), 70mila Francoprovenzali (1,6 per cento), 8mila Walser (0,2 per cento). Provincia di Torino, ci sono 43 Comuni francoprovenzali: la giornata di Mezzenile, sabato 12 dicembre, permette di rilanciare i valori di questa "lingua madre" che ha segnato la storia del territorio, con i suoi uomini e le sue comunità.

CONVEGNO

Comunità e territorio alla ricerca di sé. Lingua e cultura per rispondere allo spettro dello spaesamento

Castello di Mezzenile ore 17,00

"Il tema dell'incontro vuole essere un'occasione per riflettere sull'importanza di rilanciare le tradizioni culturali e linguistiche e di ripensare e riposizionare il portato della tradizione nel senso dell'innovazione riuscita" e non come adorazione nostalgica delle ceneri. È un messaggio forte di fronte ai processi di appiattimento culturale generati dal pensiero unico in cui la lingua rappresenta lo specchio riflettente".

Annibale Salsa antropologo

Saluti istituzionali

Roberto Grappolo Sindaco di Mezzenile

Barbara Cervetti Consigliere della Città metropolitana di Torino

Ernestina Assalto Sindaco di Lanzo e Presidente Unione montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

Daniela Majrano Sindaco di Viù e Vicepresidente Unione montana Alpi Graie

Marco Bussone Vicepresidente Uncem Piemonte

Tavola rotonda **Enti in rete. Presente e Futuro della legge 482**

Coordinata da Annibale Salsa, Presidente del Comitato Scientifico della "Fondazione Accademia del Montagna del Trentino", editorialista del quotidiano "L'Adige", membro del "Comitato Scientifico Unesco-Dolomiti"

Intervengono

Gianni Castagneri Assessore alla Cultura dell'Unione montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

Giacomo Lombardo Sindaco di Ostana

Ines Cavalcanti coordinatrice per la Chabre d'oc-Tsambra francoprovensal

Matteo Rivoira Università di Torino, coordinatore scientifico del *Trezor de lenga francoprovensal*

Matteo Ghiotto Sportello Linguistico Città Metropolitana, coordinatore dell'Atlante sonoro Francoprovensal

Teresa Geninatti Sportello Linguistico Unione Comuni Valli di Lanzo, la lingua francoprovenzale nelle scuole

Ore 19 Mingì ënsembiou en "convivência" con prodotti delle Valli di Lanzo

SPETTACOLO

Castello di Mezzenile ore 20,30

Vesamont: creazione originale con teatro, musica, canto e multimedialità sul tema dell'emigrazione e dei ritorni

Con Dario Anghilante, Flavio Giacchero, Gigi Ubaudi, Peyre Anghilante

Ingresso libero

Per informazioni, Chabre d'oc-Tsambra francoprovensal
chambradoc@chambradoc.it - tel. 0171-918971 / 328-3129801

Diversamente uguali

Un concorso letterario a difesa delle differenze organizzato da Il Cielo capovolto

C'è tempo fino al 25 febbraio 2016 per partecipare alla prima edizione del concorso letterario "Il racconto: diversamente uguali" organizzato da Il Cielo capovolto, gruppo artistico culturale indipendente nato nel 2004 da un'idea di Maria Alberti per diffondere e promuovere l'arte come strumento di riscoperta dell'uomo e degli ideali di libertà, non violenza, integrazione e socialità.

Il concorso letterario nazionale ha per tema la difesa delle differenze come patrimonio comune dell'Umanità e pari opportunità per tutti. L'iniziativa vuole contribuire a combattere ogni forma di discriminazione e, al contempo, difendere il diritto

alla diversità. Uguaglianza, infatti, non può e non deve essere confusa con l'appiattimento delle caratteristiche che contraddistinguono i soggetti.

Il concorso, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, è aperto ad adulti e ragazzi. La giuria tecnica, che decreterà le tre opere più meritevoli, è presieduta da Pino Roveredo, scrittore vincitore del premio Campiello 2005 e autore dello spettacolo teatrale "Succo d'aceto" che andrà in scena in occasione della premiazione del concorso, prevista per il 26 marzo a Torino. Lo spettacolo tratto dal romanzo di Roveredo "Capriole in salita" vedrà impegnata la compagnia teatrale Instabile.

a.ra.

Per info <http://ilcielocapovolto.info/torino-5/> - redazione@ilcielocapovolto.info - 333.9283127

Domenica 6 dicembre i prodotti del "Paniere" in piazza Statuto

Iprodotti del "Paniere" della Città metropolitana tornano in piazza a Torino. L'appuntamento con le 33 specialità del territorio tutelate dal marchio-ombrello nato nel 2001 è per domenica 6 dicembre dalle 9 alle 19 in piazza Statuto.



Saranno presenti gli agricoltori e gli artigiani agro-alimentari che realizzano le farine di antichi mais piemontesi, i giandujotti fatti a mano, la toma di Lanzo, il sarass del fèn, il salampatata, le antiche mele piemontesi, i mieli delle vallate alpine, la cipolla piattina bionda di Andezeno e altri prodotti di eccellenza.

Il progetto del "Paniere" è stato varato nel 2001, per mettere insieme energie, saperi e potenzialità economiche. Fare sistema: è stato ed è tuttora questo l'imperativo alla base del progetto, che, dopo

aver censito le eccellenze, ora cammina con le proprie gambe, avendo aperto la strada ad una filiera produttiva economicamente sostenibile.

Il "Paniere" è diventato in quattordici anni una delle grandi risorse turistiche della provincia. Il legame tra produttori, prodotti e territori si è rafforzato, dimostrando che le tipicità agricole ed enogastronomiche non nascevano dal nulla, ma avevano una storia, un retroterra sociale e culturale vivo e vero. Sono stati avvicinati e interessati ai prodotti del territorio decine di migliaia di consumatori, grazie ai banchi allestiti nelle fiere e nelle sagre, al mercato coperto di Porta Palazzo, a Eataly, al progetto Agrico/Ultura nell'ex Foro Boario di Moncalieri e ai farmer' markets sparsi un po' in tutta la provincia.

m.fa.





IL CIELO CAPOVOLTO

GRUPPO ARTISTICO CULTURALE INDIPENDENTE

organizza

con il Patrocinio della Città Metropolitana di Torino



CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE

Il Racconto - 1^a edizione



diversamente
UGUALI

GIURIA TECNICA

Pino Roveredo, Stefano Carnicelli, Fiorentino Izzo, Maria Alberti

2 SEZIONI: ADULTI E RAGAZZI

saranno premiati i primi 3 classificati per ogni sezione

in occasione della Premiazione verrà rappresentato lo spettacolo

SUCCO D'ACETO

di Pino Roveredo con la Compagnia Teatrale Instabile

scadenza presentazione opere 25 febbraio 2016

bando: ilracconto.ilcielocapovolto.info

La costruzione culturale delle Alpi

Mercoledì 2 dicembre al Circolo dei Lettori è stato presentato il saggio “La costruzione delle Alpi”, curato da Antonio De Rossi, professore ordinario di progettazione architettonica e urbana e direttore del centro dell'Istituto di architettura montana presso il Politecnico di Torino. L'evento è stato organizzato dall'editore Donzelli con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Oltre all'autore, erano presenti il sindaco metropolitano Piero Fassino, il giornalista e saggista Enrico Camanni, il presidente della Compagnia di San Paolo Luca Remmert e Carlo Olmo, storico dell'architettura ed ex preside della facoltà di architettura del Politecnico di Torino.



Uno spazio alpino con sfide e progetti comuni

La storia dei processi sociali, scientifici e culturali che hanno portato a costruire l'immaginario delle Alpi è ripercorsa nell'opera di De Rossi, dedicata in particolare allo spazio alpino occidentale compreso tra Italia, Francia e Svizzera. Impreziosita da un ricchissimo apparato iconografico. L'opera si concentra sulla modificazione dell'ambiente e del paesaggio montano tra la seconda metà del Settecento (momento della scoperta delle Alpi da

parte delle società urbane europee) e l'affermazione nei primi anni del Novecento di un'idea “turistica” di montagna.

Fassino: “Torino città alpina e unica metropoli italiana che ha un paesaggio”

Nel suo intervento, il sindaco Fassino ha sottolineato il forte legame geografico, economico e sociale che Torino ha sempre avuto con la catena alpina che la circonda e che in molti casi l'ha in qualche modo difesa dalle invasioni. Le Alpi, ha ricordato il sindaco metropolitano, sono da sempre un fattore non di divisione tra regioni europee confinanti ma di attrazione, di comunicazione, di scambio tra culture e comunità locali. Torino e l'intera pianura piemontese guardano da secoli alle “loro” montagne come fonte di approvvigionamento alimentare e idrico, come indispensabile “serbatoio” di forza lavoro e di energia, prima idraulica e poi idroelettrica. Il legame ha avuto fasi alterne, ha vissuto contraddizioni come lo spopolamento delle vallate e il turismo a impatto ambientale troppo elevato.

Ma la riscoperta e la valorizzazione delle “Terre Alte” ha caratterizzato in maniera forte il periodo di preparazione delle Olimpiadi Invernali del 2006, le prime ad essere organizzate in una grande città di pianura ma circondata dalle Alpi; una città che non può prescindere dalle montagne e che alle sue vallate deve in gran parte la fortunata condizione di unica metropoli italiana che ha un paesaggio, creato da una “corona” di colline e montagne che la rendono unica e inconfondibile.

m.fa.



"Fratello agnello, sorella volpe": in un libro tutti gli animali presenti nel Vangelo

Proviamo a pensare a quanti animali sono protagonisti nelle favole, da quelle di Esopo a quelle contemporanee. Anche nelle fiabe dove il personaggio principale è un uomo, la presenza degli animali non manca quasi mai e il messaggio del racconto, la cosiddetta morale della favola, viene veicolata dalla figura di un animale. Una originale riflessione sul rapporto animale-uomo (dove l'animale viene prima, almeno per quanto riguarda la saggezza...) è quella che don Pierluigi Plata ha svolto nel suo ultimo libro, "Fratello agnello, sorella volpe. Tutti gli animali presenti nel Vangelo", uscito per i tipi delle edizioni San Paolo con una prefazione di Licia Colò.

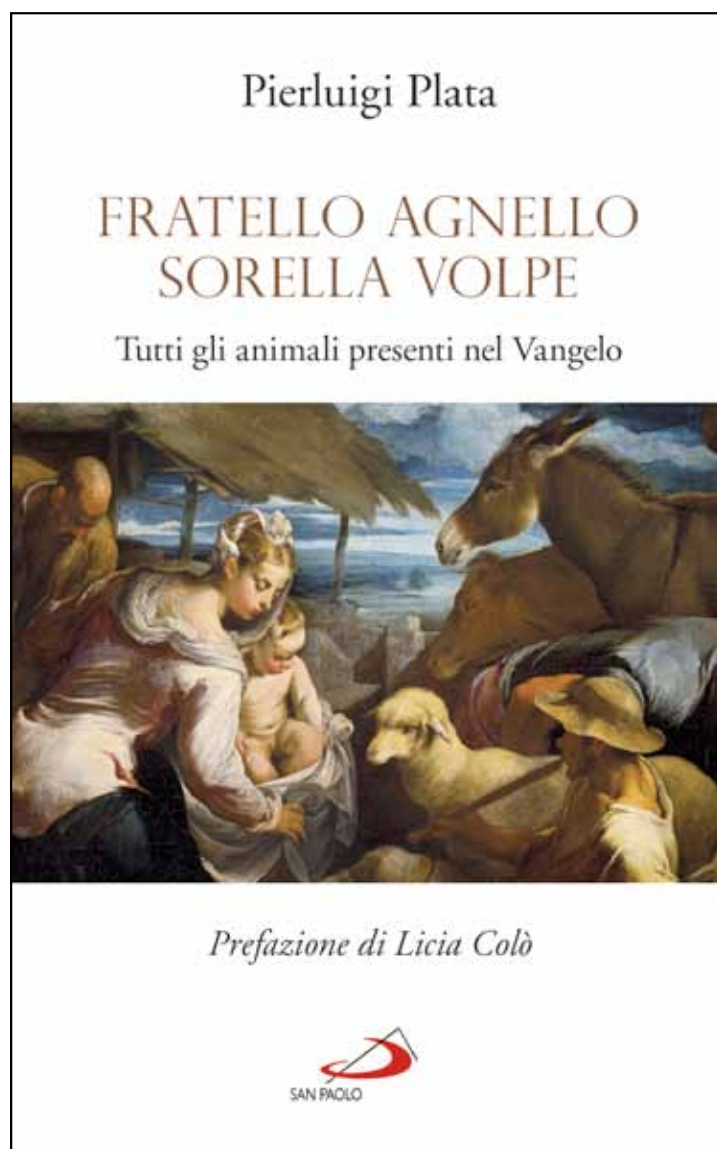
Il volume sarà presentato a Torino mercoledì 9 dicembre al Circolo della Stampa, a Palazzo Ceriana-Mayneri, in corso Stati Uniti. L'evento è patrocinato alla Città metropolitana di Torino e gli introiti della vendita del libro (tolte le spese vive) andranno a finanziare la pet therapy per i bimbi diversamente abili e per i piccoli ricoverati in ospedali infantili come il Regina Margherita di Torino. Quello di don Plata è un libro "francescano", nel senso più genuino del termine: nel Vangelo come nel "Cantico delle creature" il sacerdote bresciano trova spunti, indicazioni e riflessioni sui quei "fratelli minori" della Creazione che l'uomo sovente disconosce, maltratta, sottovaluta, sfrutta senza pietà, ignorando il fatto che il Creatore li ha posti al suo fianco per servirlo e per dividerne gioie e sofferenze.

Nel saluto che il vicesindaco metropolitano Alberto Avetta ha voluto inviare a don Plata in occasione della presentazione torinese del suo libro si legge: "chi ha il dono della fede non può non ricordare l'insegnamento di San Francesco, che parla al lupo di Gubbio e lo chiama fratello. Ma anche per un ateo l'insegnamento del Poverello di Assisi è più che mai attuale".

Francesco ci insegna che la Terra in cui viviamo e gli esseri viventi che la abitano insieme a noi ci sono in qualche modo "donati" -da Dio o dalla natura, a seconda delle nostre convinzioni- perché li consegniamo intatti alle generazioni future. "San Francesco" dice ancora Avetta "ha indicato all'umanità il destino comune a tutti gli esseri viventi e la necessità che l'uomo, l'essere senziente e razionante per antonomasia, difenda la vita propria, degli animali e delle piante; difenda quella che oggi chiamiamo biodiversità. Per il credente è un segno dei tempi il fatto che un Papa venuto dalla fine del mondo abbia scelto per sé il nome Francesco: è il segno che l'emergenza numero uno del XXI secolo è quella ambientale e che l'umanità rischia

di distruggere se stessa se non difende la natura e tutti gli esseri che popolano la Terra. Leggere le pagine del Vangelo dedicate agli animali è un salutare esercizio spirituale e culturale, che ci aiuta a capire che sulla "navicella" della Terra che vaga nel cosmo non siamo soli e che dobbiamo prenderci cura dei nostri compagni di viaggio".

m.fa.



La teoria della relatività generale di Einstein in una mostra all'Accademia delle scienze

Sono passati cento anni da quel novembre 1915 in cui, con l'esposizione della teoria della relatività generale all'Accademia delle scienze di Berlino in una serie di quattro memorabili conferenze, Albert Einstein aprì una nuova visione dell'universo, in cui gli orologi rallentano il loro scandire all'aumentare della velocità del sistema in cui si trovano, gli spazi si deformano, le luci si incurvano e le masse si dissolvono.

L'Accademia delle scienze di Torino celebra il centenario con una mostra visitabile sino al 28 maggio il lunedì e il venerdì pomeriggio dalle 15 alle 18 oppure su appuntamento. Il percorso espositivo, incentrato principalmente su inediti, ha come fulcro due manoscritti provenienti direttamente dagli Einstein Archives della Hebrew University di Gerusalemme, depositaria per volontà dello stesso Einstein di tutti il suo archivio. È esposta una copia certificata di un autografo di Einstein che contiene la più fortunata formula della storia della scienza, $e=mc^2$, alla base di tutte le applicazioni inerenti le reazioni nucleari, dalla produzione di energia alle bombe atomiche. Un altro documento fondamentale, in considerazione del centenario della teoria, è la riproduzione del manoscritto di 46 pagine "Die Grundlage der allgemeinen Relativitätstheorie", ovvero "Fondamenti della teoria della relatività generale". Con la formulazione della relatività generale Einstein riuscì ad ampliare i risultati già sbalorditivi ottenuti nel 1905 con la relatività speciale.



Visitando la mostra all'Accademia delle scienze è possibile vedere l'articolo originale apparso su una prestigiosa rivista scientifica tedesca per il quale nel 1922 venne assegnato ad Einstein il premio Nobel "per i suoi servizi alla fisica

teorica e specialmente per la sua scoperta della legge dell'effetto fotoelettrico": un saggio dunque che non verteva sui suoi studi sulla relatività come si potrebbe immaginare.



A corollario di questi significativi documenti sono esposte alcune prime edizioni delle traduzioni italiane delle opere di Einstein e gli originali dei contratti editoriali che egli firmò con la casa editrice torinese che ne permise la diffusione in Italia. Attraverso i contratti e la loro lettura si ha la conferma di quanto anche la cultura scientifica sia stata fortemente influenzata dagli eventi bellici: il contratto per la pubblicazione de "L'evoluzione della fisica", riportava la seguente dicitura "l'Editore accetta di pubblicare la detta opera [...] entro 18 mesi dalla liberazione dell'Italia del nord da parte delle Nazioni Unite". Il contratto venne poi firmato nel 1945 e l'opera fu pubblicata nel 1948, quando ormai per l'Italia era stato avviato il tempo della ricostruzione e i venti di una guerra, che Einstein pacifista e antimilitarista non aveva condiviso, erano lontani.

m.fa.



Per saperne di più: www.accademiadellesienze.it

Da Palazzo Cisterna 24 ore di cammino non stop per riflettere sull'handicap

“Quanto pesa lo sguardo dell'altro nella vita di una persona a cui è stato cucito sulla pelle lo stigma della diversità? Quanto handicap crea la discriminazione? Quanti pregiudizi pesano nei nostri rapporti interpersonali?”. Sono domande scomode per la coscienza di tutti noi quelle che l'associazione “La Locanda delle IDEE” si è posta organizzando mercoledì 2 dicembre una 24 ore di cammino non stop a Torino, sulla scia dell'iniziativa “Il Cammino di Marcella” e in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità.



L'iniziativa è stata patrocinata e sostenuta dal punto di vista organizzativo dalla Città metropolitana di Torino. Le 24 ore consecutive di cammino, partito alle 18 del 2 dicembre da Palazzo Cisterna, non servivano a stabilire record di percorrenza, ma a realizzare un brain storming sull'identità e sui diritti dell'uomo, coinvolgendo anche le persone che i promotori hanno incontrato casualmente lungo il percorso, tracciato privilegiando gli itinerari ciclopodali.



Le 24 ore sono terminate con un incontro pubblico per condividere l'esperienza e le suggestioni. “Abbiamo camminato a Torino e cammineremo ancora in altre città italiane per trovare possibili risposte a quelle domande scomode e per cambiare lo sguardo su disabilità e diversità” ha spie-



gato Anna Rastello, ideatrice e promotrice dell'evento, così come, negli anni scorsi, del “Cammino di Marcella” “Perché 24 ore? Perché alla diversità non si può mai rinunciare, è un fardello da cui non è possibile liberarsi nemmeno per qualche minuto al giorno. Perché chiunque si possa unire al cammino, anche soltanto per pochi chilometri, per donare pensieri, aneddoti e buone pratiche, possibili soluzioni che rendano la nostra società più leggera e più accogliente. Tutto quanto raccolto verrà pubblicato sul sito, per creare rete e miscelare le idee”

m.fa.



Con Alice Volpi l'Italia domina il Trofeo Inalpi di fioretto a Torino

Dominio in campo femminile con Alice Volpi e buon terzo posto nella gara maschile con Lorenzo Nosta: questi in sintesi i risultati del Trofeo Inalpi, il Grand prix Fie di fioretto che si è concluso domenica 29 novembre al Palasport Ruffini di Torino, dove la scherma ha dato come sempre spettacolo davanti al folto e appassionato pubblico torinese.



Il trentunenne cinese Janfei Ma ha vinto la finale maschile, imponendosi per 15 stoccate a 11 sul ventiduenne londinese Richard Kruse, due volte argento europeo in carriera. Sul podio per la medaglia di bronzo sono saliti il livornese Lorenzo Nista e il coreano Kwanghyun Lee, eliminati in semifinale rispettivamente da Ma e Kruse. Il ventiduenne livornese, tesserato per l'Aeronautica militare, a Torino è salito su un podio di Coppa del mondo per la seconda volta in carriera, cogliendo il bronzo dopo un percorso brillante in tabellone che lo ha portato fino alla semifinale, dove si è arenato contro il cinese Ma.



Sabato 28 novembre Alice Volpi aveva invece conquistato la prova femminile battendo la russa Inna Deriglazova, campionessa mondiale in carica, con il punteggio di 15-4. La Volpi ha dominato fin dall'inizio, infilando subito nove stoccate

vincenti di fila. L'azzurra ha chiuso la seconda frazione in vantaggio per 12-2, per andare poi a chiudere 15-4 senza mai lasciare spazio e occasione di ripresa all'avversaria.

Alice Volpi è approdata in finale dopo essere stata protagonista anche di una spettacolare semifinale contro l'altra russa Adelina Zagidullina: chiusa la prima frazione sullo svantaggio di 5-7, nel secondo tempo la ventitreenne senese ha recuperato sul 9-9, andando poi a chiudere di nuovo sotto di una stoccata 10-11. Nella frazione decisiva, dall'11 pari la senese è stata sempre in svantaggio di un punto fino al 13-14, quando con grande lucidità ha messo a segno la botta della parità sul 14-14, per poi sferrare il colpo del passaggio in finale per 15-14. La Volpi era già salita sul gradino più alto del podio torinese nella prova a squadre di Coppa del Mondo nel 2013, insieme a Errigo, Durando ed Erba. Quest'anno a Torino ha anche conquistato l'oro ai Campionati italiani assoluti a squadre.

m.fa.



Viaggi sulle Alpi fra turismo e scienza: gli svizzeri Saussure e Töppfer

Nei suoi *Voyages dans les Alpes* (in quattro volumi pubblicati fra il 1779 e il 1796) lo scienziato e naturalista svizzero Horace-Bénédict de Saussure (1740-1799), considerato il fondatore dell'alpinismo, narra le sue lunghe esplorazioni sui versanti francese e valdostano delle Alpi, condotte in trent'anni di viaggi e studi. Nel 1787 portò a termine l'ascensione del Monte Bianco, di cui conquistò la vetta, e negli anni successivi scalò anche il Rosa e il Cervino.

Nel corso dei suoi sette viaggi condusse approfondite osservazioni scientifiche, usando per primo il termine "geologia" e scoprendo numerosi minera-

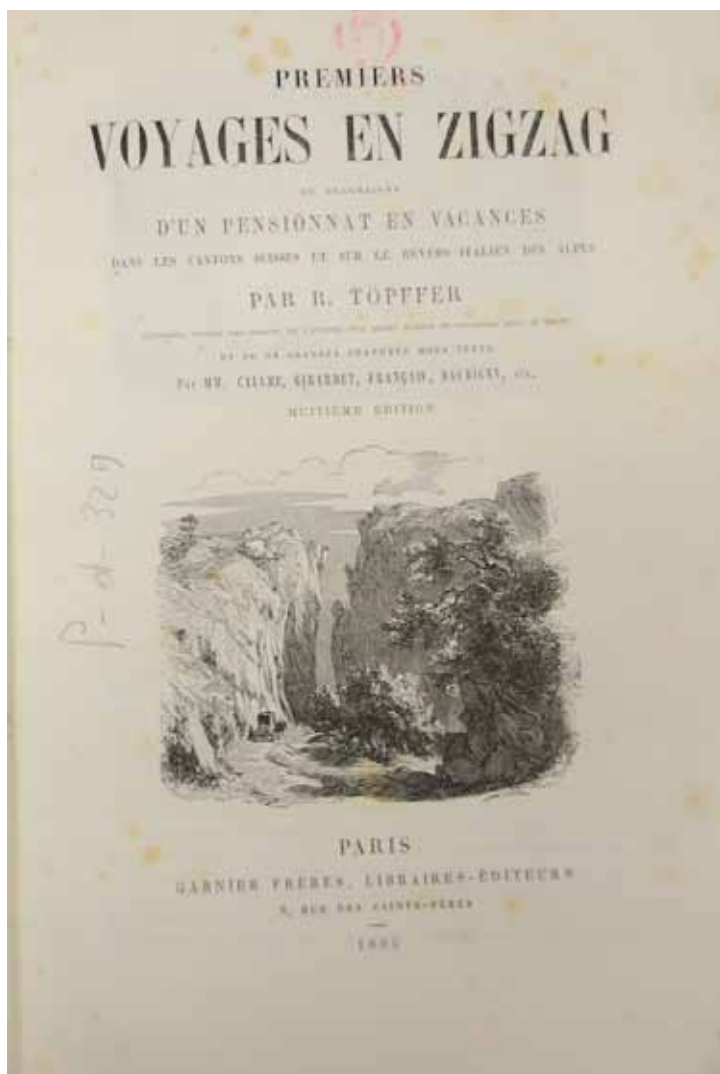
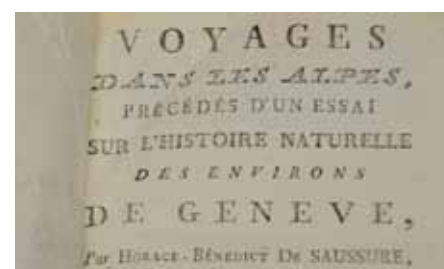
li. Migliorò anche il funzionamento e sviluppò l'uso di diversi strumenti come l'igrometro, l'anemometro e l'elettrometro. La Biblioteca storica di Palazzo Cisterna conserva fra l'altro la rara edizione in otto volumi dei *Voyages* (Neuchâtel 1803-1796), dotata di belle cartine topografiche e orografiche.

Di Rudolf Töppfer (1799-1846), insegnante, pittore, scrittore e autore di fumetti e caricature, ginevrino, in biblioteca sono reperibili i *Nouveaux voyages en zigzag* (Parigi 1858 con la prefazione di Sainte-Beuve) e i *Premières voyages en zigzag* (Paris 1885), questi ultimi corredati, oltre che dai disegni dell'autore, da 54 grandi incisioni di Calame, Girardet,

Français, Daubigny e altri. In questa interessante serie di racconti Töppfer illustra e descrive i propri viaggi attraverso i cantoni svizzeri e il versante italiano delle Alpi, intrapresi dal 1837 al 1842.

Segnaliamo anche la presenza del *Voyage a Turin*, un raro album in cui si trovano riprodotti i disegni del Töppfer e un suo manoscritto litografato.

Valeria Rossella



do Tagliavini, Jean Guillou. Compositore, con particolare attenzione all'organo, è stato dal 1995 al 2014 docente titolare di Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio *Niccolò Paganini* di Genova. Ricopre ora la stessa cattedra al Conservatorio *Giorgio Federico Ghedini* di Cuneo. Ha tenuto concerti in Italia, Francia, Inghilterra, Germania. Collabora in qualità di continuista e di accompagnatore all'organo e al cembalo con vari gruppi vocali e strumentali, tra i quali la Società Corale *Città di Cuneo*, con la quale ha realizzato importanti produzioni ed incisioni.

L'Accademia Organistica Pinerolese opera dal 2010 per la diffusione e la conoscenza della musica organistica con attività concertistica, corsi di insegnamento musicale, seminari di studio, promozione del restauro degli organi storici del territorio pinerolese.

Per informazioni: www.accademiaorganisticapinerolese.org

*In occasione della solennità di
Maria Vergine Immacolata*

Bartolomeo Gallizio
all'organo Dell'Orto & Lanzini 2011 (III/34)

**Parrocchia Nostra Signora di Fatima
Comitato per l'organo**



Accademia Organistica Pinerolese
Realizzato in collaborazione con:



ORGANORUM CONCENTUS



Rassegna organistica 2015

*in occasione del 350° anniversario della nascita di
Nicolaus Bruhns*

Sabato 5 dicembre, ore 21
Chiesa di Nostra Signora di Fatima in Pinerolo

Bartolomeo Gallizio

Programma

Johann Sebastian BACH (1685-1750):
Preludio e Fuga in mi minore BWV 548.

Samuel SCHEIDT (1587-1654):
Cantio gallica Est-ce Mars.

Francisco CORREA de ARAUXO (1584-1654):
*Tiento tercero de sexto tono,
sobra la primera parte de la batalla de Morales.*

Matthias WECKMANN (1616-1674):
Gelobet seist du, Jesu Christ I (Secundus Versus).

Dietrich BUXTEHUDE (1637-1707):
Praeludium manualiter BuxWV 163.

Wolfgang Amadeus MOZART (1756-1791):
Andante in Fa maggiore KV 616.

Bartolomeo GALLIZIO (1964):
Piccola Sonata su *Nostra Signora di Fatima*
(Mosso e rubato – Andante pastorale – Allegro vorticoso)

Bartolomeo Gallizio

Bartolomeo Gallizio è nato a Mondovì nel 1964. Si è diplomato in Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio Statale *Giorgio Federico Ghedini* (al tempo *Bartolomeo Bruni*) di Cuneo con Giuseppe Peirolo; in Clavicembalo, con il massimo dei voti, presso il Conservatorio *Giuseppe Verdi* di Torino con Giorgio Tabacco. Ha continuato lo studio dell'organo sotto la guida di Lionel Rogg presso il *Conservatoire de Musique di Ginevra*. Ha seguito corsi di perfezionamento tenuti da Michael Radulescu, Renée Saorgin, Luigi Ferdinan-

TORINO, 16 DICEMBRE 2015

Città metropolitana di Torino Palazzo Cisterna, sala Consiglieri, via Maria Vittoria 12 Torino

Alimentazione eco-responsabile

Alimentation éco-responsable

Si conclude il progetto ALCOTRA Alimentazione Eco responsabile, che ha viste impegnate la Città metropolitana di Torino e il Conseil general della Savoie nella sperimentazione di buone pratiche volte a definire e dare avvio ad una strategia alimentare urbana e metropolitana.

Il seminario vuole essere l'occasione per presentarle al pubblico e per suggerire nuove vie per mettere in campo strategie ed "etiche" che siano capaci di riprendere in conto i bisogni primari delle persone.

Le projet ALCOTRA Alimentation Eco Responsable, qui a impliqués la Ville Metropolitaine de Turin et le Conseil general de la Savoie dans l'experimentation de bonnes pratiques adressées à faire demarrer une strategie alimentaire urbaine et metropolitaine, se termine.

Le seminaire c'est l'occasion pour les presenter au Public et pour suggerer des nouvelles voies pour construire des strategies et "visions etiques" capables de prendre en compte les besoins primaires des personnes.

14.00 – 14.30 **APERTURA DEI LAVORI E SALUTI DELLE AUTORITÀ**

OUVERTURE DES TRAVAUX ET BIENVENUE DES AUTORITÉS

Domenico Mangone

assessore al Commercio e Attività produttive Città di Torino adjoint au Maire en charge du commerce et des activités productives, Ville de Torino

Marianna Del Bianco

assessore Istruzione, Comune di Grugliasco adjoint au Maire en charge de l'Education, Ville de Grugliasco

Lionel Mithieux

vice presidente conseil départemental de la Savoie Conseil départemental de la Savoie, vice président en charge de l'agriculture

14.30 – 17.00 **PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO E**

BUONE PRATICHE PRÉSENTATION DES ACTIVITÉS DE PROJET ET DES BONNES PRATIQUES

Città Metropolitana di Torino Ville métropolitaine de Torino

Elena Di Bella

"Nutrire Torino Metropolitana e Il menu l'ho fatto io"

"Nourrir Turin metropolitaine et Le menu c'est à moi"

Conseil Départemental de la Savoie

Lionel Berger *principal du collège Perrier de la Bathie - Ugine*

La restauration scolaire éco-responsable

Aude Choupin *(sous réserve)*

gestionnaire du collège Les Frontailles – Saint Pierre d'Albigny

Actions pédagogique et éducative dans le cadre d'une démarche éco-responsable et d'une alimentation BIO

PROJECTION D'UN FILM

*Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino
-Laboratorio chimico Chambre de Commerce, Industrie, Artisanat et
Agriculture de Turin – laboratoire chimique*

Katia Leggio

Achats guidés dans les Supermarchés

Città metropolitana di Torino Ville métropolitaine de Torino

Applicazione per la valorizzazione dei mercati alimentari

App pour valoriser les marchés

Città di Torino Ville de Torino

Roberto Mangiardi

Le azioni della Città di Torino sul progetto « Alimentazione eco responsabile » : il cinema al Mercato e la Guida Turistica dei mercati del territorio di Torino

Les actions de la Ville de Torino sur le projet Alimentation éco-responsable: le Cinéma au Marché et la Guide Touristique des marchés du territoire de Torino

Deana Panzarino

Un'esperienza di successo nell'innovazione sociale nei mercati :il progetto Fa Bene

Une expérience de succès d'innovation sociale dans le marchés : le projet Fa Bene

Città di Grugliasco Ville de Grugliasco

Refezione scolastica: consolidare buone prassi di prevenzione primaria, progetto di educazione alimentare "okkio alla salute"

Giuseppina Cerrato Dipartimento di Chimica dell'università degli studi di Torino, referente dei progetti di educazione alimentare dell'Azienda Sanitaria

Denise Spagnoli *dirigente Medico del Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) - responsabile Struttura Semplice Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale*

17.00 **CLÔTURE DES TRAVAUX**

Gemma Amprino

consigliera delegata Città metropolitana di Torino

conseiller déléguée Ville métropolitaine de Torino